

PTOF

2019-2022

*“E se ognuno fa
qualcosa,
allora si
può fare molto”*

Don Pino Puglisi



V CIRCOLO
Don Giuseppe Puglisi

VIA TERMINILLO
CERIGNOLA

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1764 del 31/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2020 con delibera n. 44

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO NEL QUALE OPERA LA NOSTRA SCUOLA E' IL QUARTIERE SAN SAMUELE DELLA CITTA' DI CERIGNOLA, IN PROVINCIA DI FOGGIA. CERIGNOLA E' UN GROSSO CENTRO DI QUASI 60.000 ABITANTI E CON UNA NOTEVOLE ESTENSIONE TERRITORIALE. LA CITTA' FONDA LA SUA ECONOMIA SOPRATTUTTO SULLA PRODUZIONE AGRICOLA E SUL COMMERCIO. E' PURTROPPO NOTA PER L'ELEVATO TASSO DI CRIMINALITA' SOPRATTUTTO NEI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO: ASPETTO PER IL QUALE E' SPESSO AL CENTRO DEI RIFLETTORI DELLA CRONACA REGIONALE E NAZIONALE. LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEL QUARTIERE DI SAN SAMUELE E' LA ETEROGENEITA' SOCIALE E CULTURALE: UN TEMPO RITENUTO PERIFERIA DEGRADATA E PERICOLOSA DELLA CITTA' OGGI INVECE SAN SAMUELE OSPITA TANTI EDIFICI RESIDENZIALI ABITATI DA PROFESSIONISTI CHE PERO' CONVIVONO CON CASEGGIATI POPOLARI RITENUTI ANCORA IL CUORE DI ATTIVITA' MALAVITOSE. QUESTA ETEROGENEITA' SOCIALE SI RIFLETTE INEVITABILMENTE SULLA NOSTRA SCUOLA COSTITUENDONE UN TRATTO CARATTERISTICO: LA MAGGIOR PARTE DELLE FAMIGLIE INFATTI E' COSTITUITA DA PROFESSIONISTI AFFERMATI SIA NEL SETTORE PRIVATO CHE NEI RANGHI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. E CIÒ COSTITUISCE UN INDUBBIO VALORE PERCHE' SPESSO I GENITORI CONTRIBUISCONO, CONDIVIDENDO LE LORO COMPETENZE PROFESSIONALI, ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA. DALL'ALTRO LATO VI SONO INVECE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO DA PARTE DI ALUNNI PROVENIENTI DALLE ZONE PIÙ POPOLARI DEL QUARTIERE. TUTTAVIA I DUE CONTESTI, PER QUANTO DIFFERENTI, SONO PERFETTAMENTE SINTETIZZATI NEL CONTESTO SCUOLA AL PUNTO CHE SI PUÒ DEFINIRE IL NOSTRO CIRCOLO DIDATTICO COME UN MICROLABORATORIO SOCIALE NEL QUALE SI SPERIMENTANO, QUOTIDIANAMENTE, FORME DI CONVIVENZA VIRTUOSA TRA BAMBINI DI DIVERSA ESTRAZIONE SOCIALE E CULTURALE.

IL BISOGNO MAGGIORE DEL TERRITORIO E' SENZA DUBBIO QUELLO DI UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA INTESA COME PRASSI QUOTIDIANA DI DIFESA E TUTELA DEL BENE COMUNE A DISCAPITO DI DISTORSIONI INDIVIDUALISTICHE ED EGOISTICHE. È IN QUESTA DIREZIONE CHE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA, COME EVIDENZIATO ANCHE NEL RAV, PUNTA SULLA CREAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SULLA CUI BASE COSTRUIRE, ANNO PER ANNO E CLASSE PER CLASSE (FIN DAGLI ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA), UN REPERTORIO DI BUONE PRATICHE ISPIRATE AI VALORI DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE E CURA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO. IL TERRITORIO HA POI BISOGNO DI TROVARE NELLA SCUOLA UN LUOGO DI ASCOLTO SOPRATTUTTO PER QUELLE FAMIGLIE CHE NELLA QUOTIDIANITA' VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE ED ECONOMICO: DI QUI LA NECESSITA' DI PORSI COME LUOGO DELL'ACCOGLIENZA, DELL'ASCOLTO, DELLA CONDIVISIONE DI PROBLEMATICHE E DELLA PROPOSTA DI SOLUZIONI CHE

POSSANO, ANCHE SOLO IN PARTE, MITIGARE LE DIFFICOLTA' QUOTIDIANE DI FAMIGLIE CHE VIVONO IN CONTESTI NON SEMPLICI.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE03200N
Indirizzo	VIA TERMINILLO CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885426807
Email	FGEE03200N@istruzione.it
Pec	fgee03200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.vcircolocerignola.com

❖ VIA MONTEGRAPPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA03201D
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Edifici	• Via MONTEGRAPPA snc - 71042 CERIGNOLA FG

❖ G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA03205N
Indirizzo	CERIGNOLA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Edifici	• Viale M. AUSILIATRICE 75 - 71042

CERIGNOLA FG**❖ VIA TERMINILLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE03201P
Indirizzo	VIA TERMINILLO CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Edifici	• Via MONTEGRAPPA snc - 71042 CERIGNOLA FG
Numero Classi	21
Totale Alunni	452

Approfondimento

La nostra scuola è stata l'ultimo circolo didattico a nascere nel contesto urbano di Cerignola: la sua nascita è connessa alla necessità di offrire una struttura scolastica ad un'area periferica della città contrassegnata da situazioni di degrado sociale ed economico. Col passare degli anni lo scenario del quartiere di San Samuele è decisamente mutato e così, accanto ad aree ancora a forte rischio marginalità e criminalità, sono sorti complessi residenziali. Anche l'utenza della scuola è decisamente mutata e sono molte famiglie di professionisti ad iscrivere i loro figli presso le nostre strutture della Primaria e dell'Infanzia. Inoltre il plesso staccato di scuola dell'Infanzia "Rodari" rappresenta un servizio scolastico ed educativo rivolto all'utenza del quartiere di Santa Barbara che pure risulta contraddistinto da diverse situazioni di disagio sociale.

Nel tempo la scuola è stata caratterizzata da una lunga dirigenza (dal 1994 al 2017) che ha dato una forte e significativa impronta, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista didattico, all'Istituto. A questa lunga fase dirigenziale sono poi succeduti due anni di reggenza. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha di nuovo un Dirigente in pianta stabile.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola Primaria ha attivato esclusivamente



il percorso didattico a 27 ore settimanali mentre la scuola dell'Infanzia, sia nel plesso centrale che nel plesso Rodari, conserva il percorso didattico a 25 ore settimanali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e PC portatili in aule	21

Approfondimento

Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali. Ciò è stato possibile



sfruttando le risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza COVID.

Nello specifico:

- Con le risorse di cui al DL 18/2020 la scuola si è dotata di n. 15 Tablet e n. 5 PC All in One;
- Con le risorse regionali di cui alla AD n. 37 del 14/04/2020 la scuola si è dotata di n. 10 Tablet Lenovo;
- Con le risorse di cui al DL 34/2020 la scuola ha potenziato l'impianto infrastrutturale legato alla rete wifi sia nel plesso centrale che nel plesso Rodari;

La scuola ha inoltre partecipato al PON FESR "Smart Class I Ciclo" (Avviso 4878 del 17/04/2020) acquistando n. 21 pc notebook, n. 21 cuffie portatili per notebook, n. 1 carrello porta pc con caricatore.

Tali dotazioni permettono già di poter svolgere in maniera organizzata le attività di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazioni dell'assegnazione di risorse ministeriali del c.d Decreto Ristori.

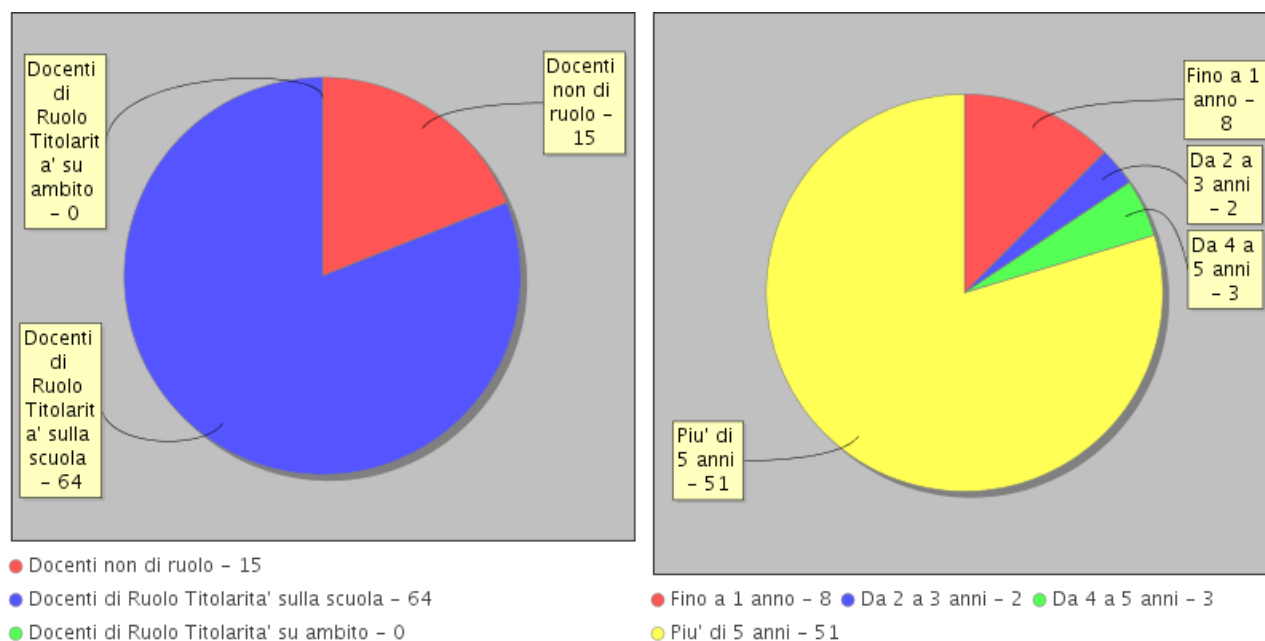
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	43
Personale ATA	8

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La caratteristica fondamentale dell'organico della nostra istituzione scolastica è la stabilità del corpo docente. La maggior parte dei docenti, sia dell'Infanzia che della Primaria, lavora da tanti anni nella scuola garantendo così una discreta continuità e stabilità. Anche l'organico dei docenti di sostegno è in crescita con l'aumento delle iscrizioni di alunni con certificazioni. Ma l'incremento maggiore si è avuto nell'organico ATA dei collaboratori scolastici con l'assunzione in ruolo di n. 13 nuovi collaboratori scolastici ex LSU (sia a tempo pieno che in part-time). Si tratta di un'acquisizione importante che permette di incrementare le risorse umane destinate sia alla pulizia/igiene dei locali che alla vigilanza degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra scuola è improntata alle idee di inclusività e competenza: al termine del triennio di riferimento vorremmo diventare una scuola inclusiva in senso sostanziale e non meramente burocratico. Una scuola autenticamente inclusiva è infatti capace di garantire a tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità differenti e i talenti differenti di ciascuno, il pieno successo formativo. Altresì l'idea che anima il nostro progetto educativo per il triennio di riferimento è quella di una didattica progettata e attuata per competenze: vogliamo cioè proporre un disegno pedagogico in cui il bambino, attraverso l'acquisizione di specifici contenuti, maturi delle prime competenze che lo definiscano già come un soggetto votato alla riflessione, all'indagine critica, alla acquisizione dinamica e autonoma di "senso".

Pertanto sullo sfondo di questa "visione" e al fine di attuare le idee in essa contenute nel triennio di riferimento la nostra scuola intende attuare la seguente mission. Si tratta di interventi programmatici che ruotano intorno ad alcuni nuclei fondanti elaborati nel RAV:

- **Verticalità Infanzia-Primaria:** è cioè necessario costruire un curricolo di istituto verticale tra Infanzia e Primaria individuando ogni possibile connessione tra i campi di esperienza e le discipline;
- **Competenze:** la progettazione come anche la valutazione deve essere strutturata tenendo conto del costrutto fondamentale della competenza. È appena il caso di ricordare come il concetto di competenza non esclude quello di conoscenza (cioè: occorre superare le visioni dualistiche che separano radicalmente l'ambito della conoscenza da quello della competenza) ma piuttosto ne rappresenta il coronamento. La competenza matura dalle conoscenze. Reciprocamente, le conoscenze devono maturare in competenza ma ciò è possibile solo se esse sono trasmesse in maniera attiva, partecipata, motivando l'alunno e soprattutto ponendolo al centro del percorso di apprendimento utilizzando tutte le strategie possibili per



venire incontro ai bisogni educativi e formativi di ciascuno (personalizzazione). Si tratta di aspetti noti ed ampiamente elaborati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012). Inoltre puntare su un didattica per competenze risulta particolarmente utile nello scenario epidemico che stiamo vivendo: è chiaro che il lungo periodo di didattica a distanza ma anche la necessità di una didattica digitale che vada ad integrare la didattica in presenza - tenendo conto dei probabili periodi di quarantena per classi o singoli alunni - impone un ripensamento della modalità didattica tradizionale. Quanto mai opportuno dovrà essere il superamento della tradizionale lezione frontale a favore di modalità didattiche che richiedono il diretto coinvolgimento, anche operativo, degli alunni così da farli diventare costruttori di sapere e non semplici ricettori di nozioni.

- **Cittadinanza:** *punto imprescindibile della idea di scuola che dobbiamo sviluppare nei prossimi anni è lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la definizione di un curricolo verticale imperniato proprio su queste competenze sfruttando al massimo le risorse normative che hanno attivato, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. In modo particolare gli alunni dovranno maturare: a) conoscenza e acquisizione pragmatica del valore della legalità e del rispetto delle regole; b) riconoscimento dell'altro e dei suoi valori, sebbene differenti dai propri, come fondamento sul quale costruire, negli sviluppi educativi futuri, la cultura dei diritti umani e della tolleranza. Si tratta di un aspetto essenziale che se da un lato ben si collega con la promozione di una didattica il più possibile inclusiva e attenta alle differenziazioni (è una delle priorità individuate dal RAV) dall'altro offre opportunità importanti di lavorare sul territorio collaborando con associazioni ed Enti impegnati nella difesa della legalità (l'apertura al territorio – associazionismo e promozione della legalità – costituisce un altro dei punti nodali di un progetto di scuola attivo e virtuoso);*
- **INCLUSIONE:** *Migliorare la politica dell'inclusione attraverso due linee di lavoro intersecantesi. Da un lato studiare e ripensare i documenti strategici dell'inclusione (PEI e PDP) rendendoli sempre meno burocratici e più operativi, dall'altro diffondere nella scuola la cultura della formazione e dell'autoformazione sul tema dell'inclusione attraverso percorsi mirati che siano adeguati alle novità teoriche e normative. In particolare la scuola deve adeguarsi, con docenti opportunamente formati, ad impostare i nuovi PEI in*



accordo con l'impianto teorico del modello biopsicosociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

nessuna

Traguardi

nessuna

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

nessuna

Traguardi

nessuna

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

Traguardi

Elaborare un repertorio di buone pratiche didattiche realizzate al termine di ciascun anno scolastico sulla base del curriculum verticale di Educazione Civica;

Risultati A Distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

Traguardi

Attestare oggettivamente il livello dei risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni



attraverso la redazione di un protocollo formalizzato di monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni al termine del primo, del secondo, e del terzo anno della scuola media nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In accordo con le priorità definite con il RAV (e che riguardano le competenze di cittadinanza e il monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti, in alcune discipline, dai nostri alunni nelle scuole medie) la scelta degli obiettivi formativi sotto elencati si motiva alla luce della vision e della mission così come esplicitate nel punto precedente:

- VISION DI SCUOLA costruita sull'idea di un progetto educativo garante della piena e sostanziale inclusività attraverso una azione didattica che deve essere progettata ed eseguita per competenze senza però sottostimare le conoscenze ma, al contrario, ritenendole mezzo per far maturare nell'allievo le competenze;
- MISSION che impone dei passaggi tecnici imprescindibili: dalla revisione dei documenti strategici dell'inclusione alla rinnovata progettazione didattica per competenze anche in considerazione delle novità, connesse alla progettazione e alla valutazione, che la gestione dell'emergenza epidemiologica comporta;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

In un territorio contrassegnato da diverse situazioni di criticità in relazione al tema della legalità, la scuola ha l'obbligo di attivarsi, fin dai primi anni, per disseminare tra gli alunni il valore del rispetto delle regole e dell'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza. E' necessario - e ciò costituisce un elemento distintivo del percorso di miglioramento - che la scuola metta in campo attività didattiche finalizzate alla maturazione, negli alunni, delle competenze di cittadinanza servendosi non solo dei canali tradizionali legati alla lettura della Carta Costituzionale ma anche attraverso iniziative ed attività definite in sinergia con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio che permettano ai bambini di riappropriarsi del proprio spazio cittadino



scoprendone le risorse e le potenzialità. Le recenti disposizioni normative, in modo particolare la L. 92 del 2019, costituiscono un importante riferimento per questo percorso di miglioramento. L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale fin dalla primaria (ma con la possibilità di aprire percorsi di apprendimento anche nell'Infanzia) rende possibile, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la costruzione di un curriculum verticale di educazione civica che diverrà il nucleo intorno al quale progettare ogni attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza negli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costruire un curriculum verticale di educazione civica

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Mettere in atto percorsi formativi con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la conoscenza e il rispetto della legalità, dell'ambiente e del proprio territorio.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche negli alunni;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI LETTURA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti delle classi prime, terze e quarte

Risultati Attesi

L'attività prevede la costruzione di percorsi di lettura che, attraverso la scelta di testi mirati e calibrati sull'età degli alunni, possano accrescere nel piccolo lettore di scuola primaria l'interesse verso le questioni connesse al tema della cittadinanza attiva e consapevole e, insieme, formare un'attitudine all'esercizio critico, alla riflessione, alla messa in atto di buone pratiche di cittadinanza ispirate al rispetto delle regole e alla tutela del bene comune.

❖ FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni Bes

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica annuale flessibile e tale da garantire percorsi di apprendimento il più possibile personalizzati



per raggiungere il successo formativo di ciascun alunno;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare metodologie didattiche più innovative e calibrate per far acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio e competenze spendibili;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

nessuna

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Recuperare le carenze disciplinari e potenziare le conoscenze linguistico-espressive e logico-matematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

nessuna

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzazione del corpo docente in dipartimenti disciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze dei docenti avviandoli ad acquisire strumenti metodologici e disciplinari che favoriscono una progettazione didattica aperta, flessibile, autenticamente inclusiva e non bloccata in stereotipie burocratiche;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti curricolari sia di posto comune che di sostegno;

Risultati Attesi

Promuovere l'Inclusione e differenziazione didattica attraverso interventi mirati che sono il frutto di una didattica personalizzata e capace di venire incontro ai differenti stili e alle differenti modalità di apprendimento degli alunni;

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE NELL'AREA LINGUISTICA E LOGICO-MATEMATICA

Descrizione Percorso

Il percorso intende fornire agli alunni delle classi seconde e quinte strumenti didattici finalizzati al potenziamento delle competenze nell'area linguistica e logico



matematica: in particolare si procederà con la somministrazione di percorsi di lettura/analisi di testi, giochi di logica, ascolto di testi, dialoghi e brani musicali in lingua inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e logico-matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla primaria al termine di ciascun anno della secondaria primo grado nelle discipline in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Storia;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ABILITA' IN GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

I docenti delle classi seconde e quinte

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze di base in Italiano, Inglese, Matematica

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

- a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative che oltrepassino il cliché della lezione frontale rendendo l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo ma che siano, al pari e forse anche più del libro di testo, portatori di valori culturali significativi (si propone pertanto la diffusione di pratiche di lettura di testi, di visione di film e cartoni, di ascolto di brani musicali, di visione di documentari o filmati che abbiano una ricaduta formativa significativa sulle coscienze degli alunni);
- b) Organizzazione del lavoro dei docenti: si propone di valorizzare sempre più la formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola, anche in considerazione del contesto emergenziale. I settori sono: la inclusione, la didattica per competenze e la digitalizzazione dei percorsi didattici (in considerazione della diffusione sempre maggiore delle forme di didattica a distanza);

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- a) Percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi) ma presenti in testi classici, in racconti, in film o cartoni o in documentari;
- b) Percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico. Necessario in questo senso il ricorso a strumentazioni didattiche innovative e digitali di cui la scuola, anche a seguito della gestione dell'emergenza epidemiologica, è ora in possesso (notebook, tablet);

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA MONTEGRAPPA

FGAA03201D

G. RODARI

FGAA03205N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"

FGEE03200N

VIA TERMINILLO

FGEE03201P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il nucleo fondante delle competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia e

Primaria è la competenza in materia di cittadinanza, così come prevista dalla recente Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 , che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (...).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MONTEGRAPPA FGAA03201D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

G. RODARI FGAA03205N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA TERMINILLO FGEE03201P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE - A.S 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica rappresentano un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La natura dell'educazione civica è quella di possedere sia una dimensione integrata sia una trasversale, tale da coinvolgere così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. I riferimenti normativi sono: □ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.05.2018; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; □ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione all'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"; □ La legge 20 agosto

2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019 ha previsto l'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020/2021. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si tratta di un insegnamento trasversale a tutte le discipline in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le tematiche da affrontare dovranno tener conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione. Come riportato nell'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, tre sono i nuclei concettuali fondamentali di questa disciplina: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile); 3. CITTADINANZA DIGITALE: vale a dire la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Tale insegnamento verrà impartito per non meno di 33 ore annuali (un'ora a settimana), da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, in contitolarità dai docenti della classe ed è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un giudizio, in accordo con le normative in essere relative alla scuola Primaria. In ogni caso è necessario ricordare che i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia) e dai docenti del team pedagogico (Primaria) gli elementi conoscitivi per la valutazione di ciascun allievo. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative tali da

poter costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale di Cittadinanza pone in continuità formativa i due ordini di scuola e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. "Cittadinanza" significa, infatti, scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Il curriculum è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza che sono relative a: • COSTRUZIONE DEL SÉ; • RELAZIONE CON GLI ALTRI; • RAPPORTO CON LA REALTÀ

NATURALE E SOCIALE.

NOME SCUOLA

VIA MONTEGRAPPA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE - A.S 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le

persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative tali da poter costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Promuovere l'alfabetizzazione digitale dei docenti per consentire il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale.

Risultati attesi: attuazione di pratiche didattiche innovative.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Tutti gli studenti della scuola Primaria

Risultati attesi: sviluppare il pensiero logico e promuovere opportunità e sperimentare metodologie e ausili digitali che facilitino l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tutte le docenti della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia;

Risultati attesi: formazione docenti all'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA MONTEGRAPPA - FGAA03201D

G. RODARI - FGAA03205N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia "valutare" significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze. La Valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti modi di essere, ritmi di sviluppo e stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Nella scuola dell'Infanzia La verifica e la valutazione dei traguardi di sviluppo e degli O.D.A. programmati a scadenza bimestrale, per ciascun C.D.E. consentono di verificare le scelte adottate ed eventualmente di rivedere le U.P.(unità progettuali).

La valutazione, nella scuola dell'Infanzia, è attuata per ciascun C.D.E. con specifiche attività di verifica. Tale verifica è valutata con una griglia di valutazione ,per C.D.E.,per fasce d'età, tenendo conto delle performance(sufficiente, buono,

ottimo).

DOCUMENTO DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della scuola Primaria viene compilato un "fascicolo personale che costituisce il documento di valutazione. Il fascicolo è costituito da due sezioni :

- a) La prima sezione è da compilarsi a cura delle docenti dei bambini di 5 anni
- b) La seconda sezione è da compilarsi a cura del bambino/a.

Gli Indicatori sono in riferimento a :

- a) Conquista dell'autonomia, nella prospettiva :

- a) Socio-ambientale
- b) come scoperta e capacità di scelta
- c) come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui
- b) Maturazione d'identità, dal punto di vista :

- a) corporeo
- b) intellettuale
- c) Relazionale
- c) Sviluppo delle competenze, intese come :

- a) Abilità sensoriali
- b) percettive
- c) Motorie
- d) Linguistiche
- e) Espressive
- f) Intellettuali

Gli Indicatori presenti in ciascuna area di sviluppo (con 4 possibilità di risposta :N= non raggiunto; PR= parzialmente raggiunto; R= raggiunto; A= avanzato), si riferiscono alle finalità della Scuola dell'Infanzia presenti sia negli " Orientamenti '91 che nelle Indicazioni per il Curricolo, sono suddivisi in una valutazione intermedia (fine 1^a quadrimestre) e in una valutazione finale (a fine anno scolastico).

La seconda sezione del documento è costituita da 7 schede allegate al fascicolo personale, da compilarsi a cura del bambino/a, che riguardano il raggiungimento di traguardi di sviluppo delle competenze di base, utili per il passaggio alla classe prima della scuola Primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RELAZIONALITA': Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" - FGEE03200N

VIA TERMINILLO - FGEE03201P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nella scuola primaria ha conosciuto delle sostanziali modifiche a seguito della Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020 con la quale, come è noto, sono stati introdotti i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. La nostra scuola ha recepito le indicazioni ministeriali e ha elaborato una rubrica di valutazione degli apprendimenti funzionale alla elaborazione dei giudizi descrittivi. Sulla base di questa rubrica si procederà anche alle valutazioni in itinere che avverranno attribuendo agli alunni dei livelli di apprendimento conformi a quelli disposti dal ministero. Per ciascun obiettivo di apprendimento valutabile sarà assegnato un livello (Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione) ulteriormente specificato, nei documenti di valutazione periodica e finale, da dei giudizi descrittivi.

In ogni caso tutti i processi valutativi messi in atto dai docenti devono tener conto del fatto che la valutazione riveste una fondamentale funzione formativa ed è strumento essenziale per favorire da parte di ciascun allievo il dispiegamento delle proprie potenzialità, per incrementare la motivazione ad apprendere e garantire il pieno successo formativo di ogni allievo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli apprendimenti dell'insegnamento trasversale di educazione civica saranno valutati, in accordo con quanto stabilito dalla OM 172 del 4/12/2020, con l'attribuzione, per ciascun obiettivo di apprendimento individuato, di un livello cui corrisponde un giudizio descrittivo. L'attribuzione del giudizio descrittivo per l'educazione civica avverrà sulla base delle medesime rubriche di valutazione

utilizzate per le discipline non trasversali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione fa parte dell'intero processo educativo e la valutazione degli apprendimenti è strettamente correlata alla realizzazione degli obiettivi significativi, non solo per l'aspetto culturale, ma anche per la dimensione personale e sociale di ciascun allievo. Come ricordano le stesse Indicazioni Nazionali del 2012, il comportamento va definito in termini di coscienza civile, consapevolezza personale riguardo i diritti e i doveri e il rispetto delle regole: tutto questo è importante per evidenziare quanto le competenze di cittadinanza siano rilevanti per lo sviluppo e la crescita della persona, in assenza delle quali è impossibile promuovere un percorso educativo e formativo che comprenda saperi significativi. Il comportamento, quindi, non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa volta alla costruzione di competenze di cittadinanza. Per questo la scelta del modello valutativo è stata articolata in base ai seguenti criteri:

PARTECIPAZIONE (partecipazione-autocontrollo) .

RESPONSABILITA' (rispetto regole)

IMPEGNO

COLLABORAZIONE (rapporto con gli altri-autocontrollo)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva si farà riferimento all'art. 3 del Dlgs n°62 del 2017

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività didattiche e formative per favorire l'inclusione degli studenti in difficoltà. Il piano annuale di inclusione approvato annualmente dal Collegio dei Docenti analizza punti di forza e punti di debolezza che caratterizzano gli

stessi e prevede obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico di pertinenza. I PEI e i PDP sono redatti da tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali piani viene monitorato nel corso dell'anno così da apportare, se necessario, delle modifiche a quanto definito in sede di progettazione annuale. Per gli alunni provenienti da paesi esteri, sebbene siano in un numero non consistente, sono pensate e realizzate attività di accoglienza mirate a favorire la loro inclusione e il loro successo formativo.

Punti di debolezza

La difficoltà maggiore deriva dalla assenza di una adeguata formazione in tutti i docenti, soprattutto curricolari, che in alcune circostanze non sono ancora in grado di attuare, aldilà degli adempimenti burocratici, una didattica autenticamente inclusiva. E' pertanto necessario superare ogni sacca di resistenza nei confronti di azioni didattiche autenticamente inclusive attraverso un'azione formativa mirata - rivolta ai docenti della Primaria e dell'Infanzia - sui temi dell'inclusione e della promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha inserito tra i punti nevralgici della propria visione la promozione del successo formativo di tutti gli alunni: pertanto ogni docente metterà in campo strategie didattiche mirate al recupero delle eventuali carenze da parte degli alunni nonché interventi personalizzati finalizzati a rafforzare situazioni, anche episodiche, che dovessero richiedere particolare attenzione. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate nel P.T.O.F. d'istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere comprensibile anche dagli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, usano strumenti diversificati per la valutazione e si incontrano bimestralmente per confrontarsi sui risultati degli studenti. Sono previsti, nell'ambito del 20% del curriculum, in tutte le classi, gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Tali interventi risultano efficaci e rispondono ai bisogni educativi di ciascun studente.

Punti di debolezza

Allo stato attuale il punto di maggiore debolezza è dato dalla difficoltà ad organizzare attività di recupero ben strutturate a causa delle difficoltà connesse con la didattica in presenza. Sebbene la scuola ha attivato forme di didattica a distanza o di didattica digitale integrate, in accordo con le indicazioni ministeriali, è pur vero che queste modalità didattiche non sempre favoriscono i processi di recupero e rafforzamento degli apprendimenti anche perché succede, in diversi casi, che gli alunni maggiormente bisognosi di tali interventi sono anche quelli che si trovano ad operare in contesti familiari di scarsa alfabetizzazione informatica e con difficoltà materiali di connessione e accesso ai dispositivi digitali (la scuola attiva in ogni caso forme di comodato d'uso dei dispositivi digitali).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente referente BES
Funzioni Strumentali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti in parallelo con la programmazione didattica della classe in cui è inserito l'alunno con certificazione di disabilità intellettiva. E' necessario che vi sia una stretta sinergia tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno al fine di evitare che i PEI diventino una semplice appendice alla progettazione didattico-educativa della classe. Pertanto nelle riunioni di settembre i docenti di classe condividono le linee programmatiche contenutistiche generali, nonché la scansione temporale di massima delle stesse, affinché poi - muovendo da questa base comune e condivisa - vengano redatti i singoli PEI che dovranno appunto declinare le linee contenutistiche generali nelle singole situazioni individuali degli alunni calibrando su queste sia le metodologie didattiche che gli obiettivi di apprendimento. Al pari della programmazione didattica anche la redazione dei PEI deve avvenire su base annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente referente, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari e genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia, sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in itinere con cadenza bimestrale, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. La

valutazione, momento fondamentale dell'azione educativa, avrà una finalità formativa e non classificatoria, sarà volta infatti al miglioramento del processo di insegnamento apprendimento. La valutazione come momento di riflessione pedagogica avrà come oggetto i risultati degli apprendimenti degli alunni rilevati attraverso verifiche periodiche. La valutazione degli alunni con PEI o PDP avviene servendosi dei medesimi strumenti di valutazione dei docenti curricolari (Rubriche generali di valutazione) con la possibilità di adattare, se è il caso, gli indicatori alle situazioni specifiche dei singoli PEI o PDP;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Favorire la continuità educativo-didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici.

Approfondimento

La scuola prevede la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di Circolo e di territorio. A livello di Circolo :

- incontri in continuità con la Scuola dell'Infanzia con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap; - incontri collegiali tra insegnanti di sostegno per elaborazione/confronto/verifica/ dei percorsi educativo-didattici.

A livello di territorio:

- i rapporti con le diverse istituzioni locali (Comune, Enti Locali, Associazioni, Centri di supporto all'Inclusione) per la realizzazione di eventuali "progetti integrati" e per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 recante



Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al DM 26-6-2020 n. 39 la scuola si è dotata di uno specifico Piano per la Didattica Digitale Integrata che si allega.

ALLEGATI:

piano digitale per la didattica integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Essendo la scuola in reggenza le collaboratrici del D.S. svolgono, su sua delega, diverse mansioni.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa coordinamento e valutazione delle attività del Piano Area 2 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare Area 4 - Coordinamento attività di sostegno e recupero	3
Animatore digitale	L'A.D. è un docente interno che, insieme al D.S. e al D.S.G.A., potenzia l'importante mission innovatrice nella scuola attraverso la formazione interna del personale, allineandolo sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate; del coinvolgimento della comunità scolastica e nella creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	il Team digitale supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'A.D.	3



NIV	La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la programmazione e la valutazione delle attività di insegnamento ed apprendimento. Il Gruppo di Lavoro per la Valutazione è composto da un insegnante della Scuola dell'Infanzia e da un insegnante della Scuola Primaria. Tale gruppo produce materiali utili alla scuola che condividono con tutti i docenti.	3
-----	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curricolare sia in presenza che in modalità a distanza; Impiegato in attività di: • Insegnamento	35
Docente di sostegno	Attività di docenza a supporto degli alunni con disabilità cognitiva certificata Impiegato in attività di: • Sostegno	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Rag. Lidia Norma RESTA
---	------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Ass.te Amm.vo Francesco MAGNIFICO
Ufficio per la didattica	Ass.te Amm.vo Anna Maria PUGLIESE
Ufficio personale	Ass.te Amm.vo Grazia DIBISCEGLIA

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online www.vcircolocerignola.com

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SOFIA - AMBITO 16**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ENTE LOCALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Partecipazione ad eventi locali organizzati
---------------------------------	---

❖ ENTE LOCALE

	dall'Assessorato alla P.I.
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE DI CERIGNOLA - TRIENNIO 2019/2021**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Affidamento servizio di tesoreria scuole aderenti alla Rete Scuole di Cerignola (n. 11 scuole)
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Corsi di formazione a distanza per implementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrata;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE - PHILOSOPHY FOR CHILDREN**

Percorsi di formazione finalizzati alla acquisizione di metodologie innovative per competenze finalizzate allo sviluppo negli alunni di una propensione alla riflessione e alla indagine critica;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA (ASSISTENTI AMM.VI) . AMBITO 016**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI) . AMBITO 016



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito